



# COMUNE DI PIETRACAMELA

## Provincia di Teramo

Cap. 64047 Tel 0861955112 – 0861955230 Fax 0861955214 CCP 10991644 C.F. 80005250677 P.I. 00233020676

### VERBALE DI DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale)

Numero 3 Del 02-04-15

**Oggetto:** PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ  
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612  
LEGGE 190/2014)

L'anno duemilaquindici il giorno due del mese di aprile alle ore 18:00, nella sede comunale il Commissario Prefettizio Silvana D'Agostino, nominato con Decreto del Prefetto di Teramo n. 25262 del 18/08/2014, assistito dal Segretario comunale Taglieri Serena, assunti i poteri del Consiglio Comunale, procede all'esame ed assume le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi, a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, i seguenti pareri:

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 31-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato  
**F.to DI GIACINTO ROMINA**

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 31-03-2015

Il Responsabile del servizio interessato  
**F.to DI GIACINTO ROMINA**

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Assunti i poteri del Consiglio Comunale

### **Richiamati:**

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

### **Premesso che:**

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### **Premesso che:**

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2011 con la quale il Comune di Pietracamela ha autorizzato, ai sensi dell'art. 3 della legge 244/2007, il mantenimento delle seguenti società:

1. **BORGHI SCARL** : misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 3,125% azioni;
2. **GRAN SASSO TERAMANO SPA**: misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 80 azioni ordinarie.
3. **MO.TE AMBIENTE SPA**: misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 20 azioni ordinarie
4. **Soc. consortile GRAN SASSO LAGA Srl**: misura di partecipazione pari al 1%.
5. **ARPA SPA**: quota di partecipazione pari a n. 5 azioni per un importo di € 260,00 (0,0029%).
6. **CONSORZIO APRUTINO PATRIMONIO STORICO ARTISTICO**: misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 13 azioni ordinarie.

**Dato atto che** il Piano è stato elaborato dal segretario comunale e questa assemblea ha esaminato l'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* in versione definitiva;

**Attestato** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

#### DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, considerato che parte del Piano dovrà trovare attuazione in tempi relativamente brevi,

**DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Commissario Prefettizio  
Silvana D'Agostino



Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA TAGLIERI SERENA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi art.124, c.1, del T.U.18.08.2000, n.267);

è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

in quanto la Giunta Comunale ne ha richiesto il controllo preventivo di legittimità (art. 127, c.3, del T.U. n.267/2000);

Pietracamela, li

Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA TAGLIERI SERENA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' divenuta esecutiva il giorno 02 APR. 2015

decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 134, c.1, T.U. n.267/2000), senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

avendo l'organo di controllo, con nota n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134, c.1, T.U. n.267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n.267/2000);

essendo stati trasmessi, in data \_\_\_\_\_, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data \_\_\_\_\_ (art. 133, c.2, T.U. n.267/2000), senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

Ha acquistato efficacia il giorno \_\_\_\_\_, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, (art.127, c.2, T.U. n.267/2000).

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, c.1, T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Pietracamela, li

Il Responsabile del Servizio

COMUNE DI PIETRACAMELA  
PROVINCIA DI TERAMO

**Piano di razionalizzazione delle società  
partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 3 DEL 02/04/15

## I - Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-563-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.



(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II - Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Pietracamela partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **BORGHI SCARL** : misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 3,125% azioni;
2. **GRAN SASSO TERAMANO SPA**: misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 80 azioni ordinarie.
3. **MO.TE AMBIENTE SPA**: misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 20 azioni ordinarie

4. **Soc. consortile GRAN SASSO LAGA Srl:** misura di partecipazione pari al 1%.
5. **ARPA SPA:** quota di partecipazione pari a n. 5 azioni per un importo di € 260,00 (0,0029%).
6. **CONSORZIO APRUTINO PATRIMONIO STORICO ARTISTICO:** misura di partecipazione del Comune di Pietracamela pari a 13 azioni ordinarie.

### III – II Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Borghi Montani Scarl

La Borghi Montani Scarl è una società consortile a totale partecipazione pubblica costituitasi in data 07 dicembre 2006, il cui oggetto sociale consiste nel recupero e valorizzazione dei borghi montani (partita iva 01643640673).

**Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.**

#### 2. Gran Sasso Teramano Spa

Lo statuto della società prevede lo svolgimento, per conto dei propri soci e di altri soggetti pubblici e privati, di attività quali l'analisi delle emergenze turistiche e dell'offerta globale, lo studio sui flussi di domanda attivi ed attivabili, l'ideazione e la progettazione nonché la realizzazione di materiale promozionale e di pacchetti turistici, il supporto agli operatori turistici ed agrituristici, la gestione degli impianti di risalita di Prato selva e Prati di Tivo.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di detta società almeno per l'anno 2015, in attesa degli sviluppi che si profileranno sulle base delle scelte dei soci maggioritari (Provincia di Teramo – CCIA Teramo)**

#### 3. MO.TE. Montagne Teramane e Ambiente Spa

La MO.TE. Montagne Teramane e Ambiente Spa è una società costituitasi in data 28 febbraio 2007 che ha sede a Teramo e che ha per oggetto la costruzione e gestione associata degli impianti di Rifiuti Solidi Urbani, Compensorio di Teramo il cui capitale sociale è pari a € 260.500,00, e la cui partecipazione del Comune di Pietracamela è pari n. 20 azioni. Nasce con atto costitutivo a rogito del Notaio Andrea Costantini di Teramo Rep. N. 55511 del 28/02/2007, dalla trasformazione del consorzio Co.R.S.U. in Società per Azioni ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, e dell'art.115, comma 7 bis, della legge 18/08/2000, n. 267.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di detta Società affidataria in House del servizio di Raccolta, trasporto e smaltimento RSU differenziata.**

E' in fase di attuazione la normativa regionale in materia di servizio integrato dei Rifiuti. La Regione Abruzzo ha provveduto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 186 -

bis, della legge n. 191/09 e s.m.i., a riformare la governance dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'iter legislativo, conclusosi con l'approvazione della L.R. 21.10.2013, n. 36 (BURA n. 40 Ordinario del 06.11.2013) è intervenuto sulla ridefinizione territoriale degli Ambiti Territoriali Ottimali attualmente individuati dall'art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i., che ha modificato una prima impostazione che era stata ipotizzata con n. 4 ATO coincidenti ciascuno con l'ambito territoriale delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, sostituendolo con un unico Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale denominato: ATO Abruzzo e prevedendo l'istituzione di un'unica "Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani", denominata: AGIR.

#### 4. Soc. consortile Gran Sasso Laga

La società è finalizzata alla valorizzazione del comprensorio montano del Gran Sasso e della Laga ed esercita attività volte al sostegno e alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale.

Ne consegue che l'attività svolta, utilmente esercitata da molti enti territoriali realizza le finalità istituzionali dei comuni che lo svolgono ai sensi dell'art. 13 del TUEL che attribuisce ai comuni tutte "le funzioni amministrative" che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

Pertanto è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società anche alla luce della disposizione normativa che tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, alla lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni

#### 5. ARPA S.P.A a

La costituzione della Società. (01.06.1978) ha tratto origine da un'esplicita previsione legislativa regionale (L.R. n. 52/78) tesa allo sviluppo ed all'integrazione intermodale del trasporto, nell'ambito di una programmazione per il riequilibrio del territorio e per la stabilità delle residenze.

**La partecipazione del Comune di Pietracamela è stata azzerata con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico per il trasporto regionale.**

#### 6. Consorzio aprutino

Consorzio di Enti la cui finalità consiste nell'individuazione e censimento di beni culturali, per farne promozione e valorizzazione attraverso "la realizzazione di itinerari culturali e turistici nell'ambito provinciale; il consorzio ha lo scopo di affermare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento.

**Il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.**